Italia

Quotidiano

Data 17-11-2011
Pagina 7
Foglio 1

www.ecostampa.it

Romano: "Taglio netto ad alcuni privilegi"

Fials: "Le Istituzioni diano l'esempio"

Il segretario regionale di Fials Confsal Gianni Romano a conclusione del direttivo di comparto per l'analisi del debito sanitario e delle eventuali misure previste per il ripiano, torna ad occuparsi dei costi della politica. "L'attuale situazione economico finanziaria – sottolinea Romano - chiede un cambiamento tangibile di rotta nella gestione degli affari regionale. Primo fra tutti serve che le istituzioni diano il buon esempio promuovendo un taglio netto ad alcuni privilegi: rimborso chilometrico, diaria mensile, auto blu che nel parco macchine sono un centinaio e relativo permesso per l'accesso al centro storico, nonché la riduzione delle consulenze e favorire l'impiego del personale strutturato che permetterebbe un risparmio di milioni di euro. Evitando peraltro di diversificare per settore i stipendi dei propri dipendenti. Non ultimo le disparità di trattamento tra il personale dell'Ente Regione e quello del servizio sanitario". "Uno dei molti casi eclatanti riguarda la differenza tra i buoni pasto rimborsati agli addetti alla sanità rispetto ai dipendenti dell'amministrazione regionale - prosegue la nota - A questi ultimi viene riconosciuto un buono pasto nella misura di 11 euro oltre le sei ore di permanenza in servizio mentre, a quelli incaricati del servizio sanitario meno della metà: pari a 5,15 euro superate le otto ore di lavoro. Da notare che la disparità di trattamento si rafforza anche per la durata del turno che fa' scattare il diritto alla mensa. La disquisizione è sottile ma ci chiediamo – precisa Romano - se i dipendenti della Regione nell'espletamento delle loro funzioni consumino più calorie di un infermiere in corsia. Chissà. Se così non fosse si tratterebbe di una palese discriminazione tra i dipendenti di una stessa Regione". "E c'è di più perché con la recente circolare del 14 ottobre scorso la Regione Lazio, incredibile ma vero, nel programma operativo 2011-2012 Gestione servizio mensa, ha dato indicazioni ai Direttori Generali delle aziende sanitarie di escludere dal benefit il personale che svolge prestazioni lavorative di notte. In questo caso viene addirittura tolto il diritto alla mensa al personale sanitario che di norma è in servizio dalle ore 21 alle ore 7, vale a dire per 10 ore consecutive. Diverso il trattamento riservato ai dipendenti delle Asl Lombarde che per il buono pasto percepiscono circa 9 euro. Quindi medici, infermieri, tecnici e amministrativi, circa 50 mila unità costrette a tirare la cinghia dei pantaloni per arrivare alla fine del mese, aspettano – aggiunge Romano - impazienti di vedere una vera perequazione del salario accessorio a quello che viene corrisposto ad altri dipendenti degli Enti pubblici regionali". "Quanto invece all'esborso erariale collettivo invitiamo – conclude Romano - il presidente Polverini che non è certo Robin Hood di Sherwood, a rivedere i propri emolumenti, benefit e privilegi cominciando a dare il buon esempio ai singoli cittadini e quindi ai mercati che vorrebbero investire nel nostro Lazio".


Finiscono i mandati ma non le passioni

068391

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.